

*Ferreira Gullar*

## **Non c'è posto**

Per il prezzo dei fagioli  
non c'è posto nella poesia. Per il prezzo  
del riso  
non c'è posto nella poesia.  
Non c'è posto nella poesia per il gas  
la luce il telefono  
la sottrazione  
del latte  
della carne  
dello zucchero  
del pane.

L'impiegato pubblico  
non entra nella poesia  
con il suo stipendio da fame  
la sua vita chiusa  
in archivi.  
Come non entra nella poesia  
l'operaio  
che smeriglia il suo giorno d'acciaio  
e carbone  
nelle officine buie.

- perché la poesia, signori,  
è chiusa:  
"non c'è posto"  
Entra nella poesia solo  
l'uomo senza stomaco  
la donna di nuvole  
la frutta senza prezzo

La poesia, signori,  
non puzza  
né profuma

